

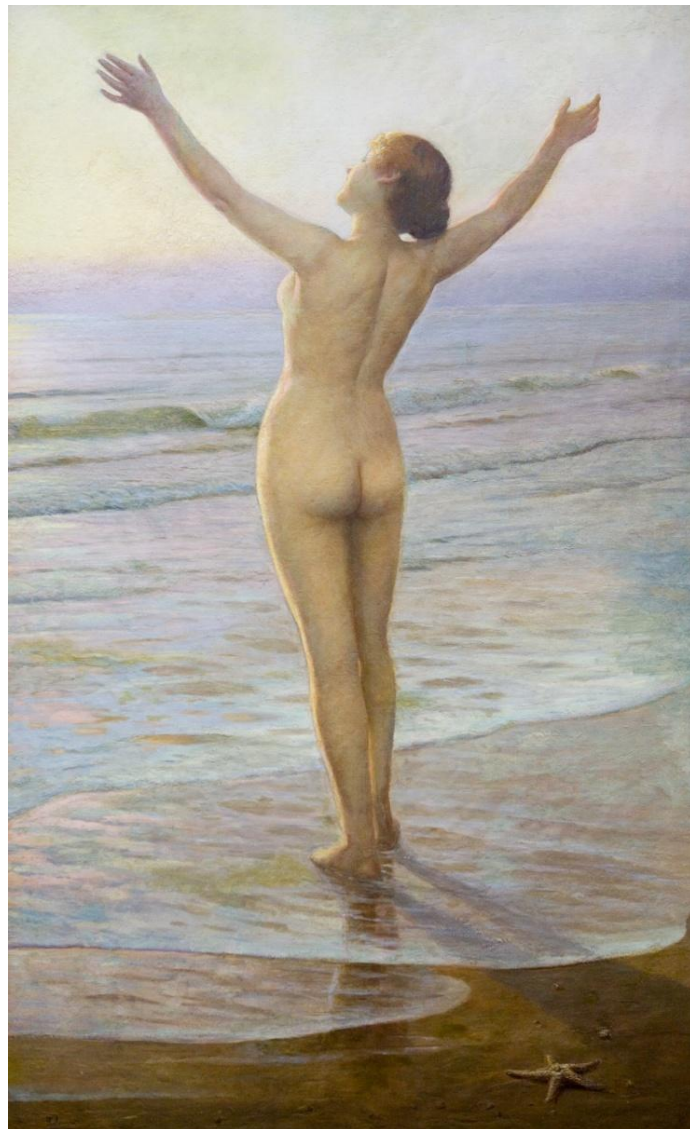
FONDAZIONE PASQUALE CELOMMI ETS

Catalogazione opere di Pasquale Celommi

A cura di Viriol D'Ambrosio

Testi di: Viriol D'Ambrosio, Marina De Carolis, Martina Di Battista, Greta Vicentini

SCHEDA TA1909 - Saluto all'aurora



AUTORE: Pasquale Celommi

DATAZIONE: 1909

TECNICA: olio su tela

DIMENSIONI: cm 217 x 134

FIRMA: in basso a sinistra *PCelommi*

COLLOCAZIONE: Roseto degli Abruzzi, Raccolta Civica

DESCRIZIONE: è raffigurata una ragazza di spalle, leggermente girata e priva di vesti, che alza le braccia in alto aprendole con i palmi verso l'esterno e le dita leggermente scostate ad accogliere l'aurora. La figura ci appare in controluce, la gamba destra accenna un passo in avanti, la linea del corpo è curvata delicatamente all'indietro, inarcando lievemente la schiena per accogliere i primi raggi del sole. La luce permette di illuminare la sagoma del corpo delineandone puntualmente le forme. In particolare, la luce nel volto, anche se non visibile, permette di scorgere l'espressione felice della ragazza, grazie alla delineazione dello zigomo rialzato, trasmettendo senso di pace e appagamento interiore. I capelli castano-rossicci sono raccolti in uno sbrigativo chignon il cui colore si raccorda a quello della battigia in primo piano, su cui giace, in prossimità dell'angolo destro, una stella marina. La prospettiva è decentrata a sinistra. Notiamo il bagliore e il susseguirsi delle onde dall'angolo sinistro, in alto, a quello destro, in basso. L'immensità del mare è resa dal delicato propagarsi delle onde verso la battigia rappresentate dall'accostamento di visibili pennellate accostate che riproducono il movimento dell'acqua ed i riflessi della luce che assumono colorazioni rosate. Non c'è un netto distacco tra mare e cielo, il passaggio è graduale, quasi a confondere l'orizzonte tra le tonalità blu-violacee. Protagonista è la luce che diventa sinonimo dell'arrivo dell'aurora che nasce dal mare e si propaga dolcemente invadendo la scena. Interessante è la minuzia dell'artista nel rappresentare il riflesso della donna nell'acqua e l'ombra allungata determinata dalla luce frontale che la ragazza accoglie.

NOTA STORICO-CRITICA: questa tela si differenzia dal resto della produzione del rosburghese. Infatti, Celommi rappresenta un nudo, come accade per lo più nelle sue esercitazioni accademiche (Calisti G., 2007).

Da quanto scrive Mario Fulchignoni nel 1906, la tela era stata iniziata in quella data anche se *“il lavoro è ancora molto incompleto ma già dimostra l'idea informatrice”* (Fulchignoni M., 1906). Nel 1909, invece, l'opera è quasi ultimata secondo quanto annota lo Sprangas, in quella data

(Sprangas, 1909, pubblicato nuovamente da Manieri B., 1913). Successivamente viene riportato da Fulvia Celommi nella «Rivista Abruzzese di Studi Storici dal fascismo alla Resistenza» del 1983 attribuendolo a Manieri e datandolo al 1919; poi viene riportato in parte da Calisti nel 2007, la quale attribuisce l'articolo allo Sprangas e afferma che è stato pubblicato in «L'Abruzzo Radicale» nel 1909 e in «Asterischi d'Arte» nel 1913. Anche Luna lo riporta e lo attribuisce unicamente a Bozzelli Manieri, il quale lo pubblica in «Asterischi d'Arte» nel 1913 anche se, in realtà, aveva visitato lo studio del pittore nel 1909. In questo articolo, comunque, leggiamo che l'opera è *“bellissima nella perfezione delle forme e del concetto”*. Non è solo un'opera bellissima ma qui *“Celommi ci appare in una maniera che riunisce ed armonizza la sua visione naturalistica con la sua visione simbolica”* (Fulchignoni M., 1906). *“Raffigura una fanciulla ignuda nella luminosità del suo corpo di bionda che in riva ad un mare dai toni chiari ed indecisi dell'ora antelucana, inneggia al sorgere dell'alba del giorno ed a quella della sua giovinezza che si schiude”* (Fulchignoni M., 1906). Ed anche: *“Raffigura una giovane esuberante di vita che allarga le braccia, rivolta all'aurora, estasiata dal fascino dei primi albori. È un soggetto bellissimo: è la giovinezza che il dì nascente sotto il fascino della ridestante natura”* (Sprangas G., 1909).

In tanti casi si hanno riproduzioni fotografiche delle opere del Celommi, sia che si tratti di opere conosciute sia che si tratti di opere disperse. Anche in questo caso esiste una fotografia, di proprietà di Celommi Luigi, scattata all'opera probabilmente dal figlio dell'artista, Roberto Celommi (Calisti G., 2007).

Saluto all'aurora, come altre tele di proprietà del Comune di Roseto degli Abruzzi, è poco esposta al pubblico anche a causa della delicatezza dell'opera che ha subito diversi restauri conservativi (Giunco M., 2008).

ESPOSIZIONI: Pescara, Museo d'Arte Moderna “Vittoria Colonna”, *Il Sentimento della Natura. Pittori abruzzesi al tempo dell'Italia unita*, 2012; Pescara, Museo d'Arte Moderna “Vittoria Colonna”, *Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte*, 2012-2013; Teramo, Pinacoteca Civica, *Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali*, 2014; Roseto degli Abruzzi, Villa Paris, *Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare*, 2015-2016; Pescara, Museo Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, *Pasquale Celommi. I colori della luce*, 2019-2020.

BIBLIOGRAFIA

Fulchignoni M., *Una visita allo studio di Celommi*, in «L'Italia Centrale», Teramo, anno IX, n. 69, 8-9 settembre 1906

Sprangas G., *Allo studio del pittore Celommi*, in «L'Abruzzo Radicale», L'Aquila, anno VI, n. 36, 25 settembre 1909

Bozzelli Manieri G., *Allo studio del pittore Celommi*, in *Asterischi d'arte*, Aquila, 1a serie, 1913, pp. 44-45

Celommi F., *Pittori teramani tra le due guerre*, in «Rivista Abruzzese di Studi Storici dal fascismo alla Resistenza», Organo dell'Istituto Abruzzese per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, Anno IV, nn. 2-3, luglio-novembre 1983, pp. 195-196.

Calisti G., *Pasquale Celommi. Tra arte e fotografia*, Chieti, Edizioni Noubs, 2007, pp. 58-59, 129, 143

Giunco M., *Acquisizioni e nuovi studi per l'anniversario di Pasquale Celommi*, in «Abruzzophil 2008», Edizioni CFNR, Roseto degli Abruzzi, giugno 2008

Luna L., *Pasquale Celommi. Il pittore della luce*, Teramo, Collana Rotariana di Cultura serie Ricerche e Documentazioni, Rotary International Club di Teramo, 2008, pp. 56, 85

Arbace L., *Il sentimento della Natura, Pittori abruzzesi al tempo dell'Italia unita*, Fondazione Pescarabruzzo, Pescara, Ianieri edizioni, 2012, pp. 140-142, 253

Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte, catalogo della mostra a cura di Calisti G. (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna), Pescara, 2012-2013, pp. 59, 91

Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali, catalogo della mostra a cura di Savastano C. e Di Felice P. (Teramo, Pinacoteca Civica), Teramo, 2014, pp. 68, 108

Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare, catalogo della mostra a cura di Di Felice P. (Roseto degli Abruzzi, Villa Paris), Roseto degli Abruzzi, 2015-2016, p. 27

Pasquale Celommi. I colori della luce, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, Pescara, catalogo della mostra a cura di Di Felice P., (Pescara, Fondazione R. Paparella Treccia e

M. Devlet ONLUS, 12 luglio 2019 - 6 gennaio 2020), Edizioni Menabò, Consiglio Regionale d'Abruzzo, Fondazione Paparella, 2019 pp. 10, 52-53, 101